



26/02/2007

La strage stradale dimenticata nei dodici punti di Prodi
*chiediamo a Prodi di rimediare alla dimenticanza
e di incontrare l'AIFVS per un confronto*

Sulle nostre strade una Nassirya ogni giorno, un bollettino di guerra, ieri nove ragazzi morti in due scontri e tanti altri incidenti con numerose vittime. Tutti sappiamo che non si tratta di un evento insolito, ma di un fatto gravissimo che accade tutti i giorni nella **totale insensibilità delle massime figure politiche: le vittime della strada totalmente dimenticate sia dal Presidente della Repubblica anche nel discorso d'inizio d'anno, e sia da Prodi nei dodici punti "non negoziabili" per il rilancio dell'azione di governo.**

La strage stradale è una vergogna per la nostra civiltà e per i politici, che non possono ancora tardare a prendere decisioni finalizzate a prevenire gli incidenti senza esserne corresponsabili.

Manca un forte orientamento unitario su "tolleranza zero e zero incidenti", e tale input non potrà che partire dal centro e dalle cariche più elevate, com'è avvenuto in Francia.

Si continua ad affrontare il problema in modo superficiale e settoriale, sottovalutandolo e dimenticando di **porre attenzione alle corresponsabilità sociali che creano nel guidatore le condizioni per uccidere.** Si tratta pertanto di puntare non solo sulla colpevolezza degli utenti della strada, ma anche sulla responsabilità diretta degli enti gestori, e cioè delle strutture pubbliche ed organizzative, ancora attente più ad interessi di parte che ad interessi generali, e pronte a sostenere tortuose vie burocratiche che non permettono una efficace soluzione dei problemi, ma piuttosto finiscono per incrementare la conflittualità tra stato e cittadino, come se il primo fosse nemico del secondo.

Infine bisogna ragionare su pene efficaci da espiare. Ad esempio bisogna modificare la gestione dei punti patente: non più punti da recuperare, vera tela di Penelope, ma punti che si perdono definitivamente per comportamenti di grave trasgressione delle norme ed altamente pericolosi per sé e per gli altri, e con essi si perde definitivamente la patente e la possibilità di guidare qualunque veicolo. **Via i punti, via anche la patente, a vita!**

I politici hanno il potere ed il dovere di prendere decisioni: se non fanno chiaramente capire ai cittadini che sono contro la strage stradale, indicando chiaramente gli interventi efficaci, la stessa non potrà essere mai fermata.

Chiediamo che Prodi dica chiaramente come intende affrontare questa drammatica emergenza, come intende inserirla nei dodici punti di governo, e per questo l'AIFVS chiede un incontro.

dott.ssa Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
presidente AIFVS